

eine verlassene und verfallende Almhütte. Weiter hoch auf dem gekennzeichneten Weg zum Monte Denervo, wobei man zum Teil an den typischen „campi solcati“, den gefurchten Feldern, vorbeikommt (vom Wasser ausgehöhlte Kalkfelsen, deren Furchen wie die Schollen eines gepflügten Feldes aussehen), bis man endlich auf die Höhe des südlichen Gipfels des Denervo gelangt.

Nach dem Aussichtspunkt geht man an einer alten Stallung vorbei, die aus zwei kleinen Ställen besteht und überbaut ist von einer „Casera“, ein Raum zur Verarbeitung der Milch zu Käse. Nach und nach steigt man zu der weit größeren Almhütte (malga Denervo) hinunter, ein Bau aus dem 16. Jhd., der mit großer Handwerkskunst damals aus den Steinen der hiesigen Steinbrüche errichtet wurde. Von hier aus, nicht ohne vorher noch den monumentalen Buchenhain besucht zu haben, kehrt man auf dem Hauptwanderweg mit dem Wegzeichen N. 232 in Richtung Briano wieder zum Ausgangspunkt zurück auf einem schönen Wanderpfad zum großen Teil mitten durch waldiges Gelände (ca. 3 Stunden effektive Wanderung, 450 Höhenmeter, mit dem Abstecher zum Comer ca. 3,30 Stunden).

Für besser Trainierte
Für einen ausgedehnten vollständigen Rundgang geht man von der großen Almhütte (malga Denervo) aus Richtung Norden in die abgelegeneren Zonen des Denervo. Man folgt zuerst dem Pfad, dem Senter del Vecc, mit den Wegzeichen N.239 und dann N.235, auch hier durch schönes Waldgelände, und kommt dann zu den ehemals bewohnten Weiler Valzana, Piazza und Premaur. An der letzteren, nun verlassenen Almhütte steigt man rechts hinauf zu der gleichnamigen Waldöffnung (Bocchetta Premaur) und kehrt zum Ausgangspunkt zurück. Für diesen Rundgang braucht man etwa 5 Stunden, der Gesamthöhenunterschied beträgt 700 m.

Zur besseren Orientierung und zusätzlich zu den von der CAI aufgestellten Wegkennzeichnungen achte man entlang der Wanderwege auf die roten Informationstafeln und Hinweisschilder. Auf der Rundwanderung zeigen sie auf der Berghöhe des Denervo die Aussichtspunkte an, die nahe beieinander und doch ziemlich verschieden sind. Die südliche Berghöhe mit spektakulärem Blick auf den See und die ihn umgebenden Berge, die nördliche Berghöhe mit fantastischer Sicht auf die Bergkette und die Täler, die zu der Berggruppe Tombea/ Caplone abfallen. Weiter dann und - nur an klaren Tagen - sichtbar die Voralpen, die die Gipfel des Adamello und der Brenta-Dolomiten einrahmen; märchenhaft der uralte Buchenhain mit Exemplaren, die in ihrer Monumentalität zu den größten Italiens gehören; typisch die Bauweise der jahrhundertalten Almhütten; suggestiv und zum Verweilen einladend die weite Lichtung von Piazza mit einer kleinen schlichten Kapelle und einem typischen herrschaftlichen Landhaus (erbaut Ende des 19. Jhdts.).

Entlang des Wanderweges bieten Euch Informationstafeln alles Wissenswerte über die besuchten Orte. Viel Vergnügen bei der Wanderung! Franco Ghitti (Projekt: Studio geom. Franco Ghitti - Gargnano Übersetzung: Doris Spohr)

Entlang des Wanderweges bieten Euch Informationstafeln alles Wissenswerte über die besuchten Orte. Viel Vergnügen bei der Wanderung! Franco Ghitti (Projekt: Studio geom. Franco Ghitti - Gargnano Übersetzung: Doris Spohr)

Entlang des Wanderweges bieten Euch Informationstafeln alles Wissenswerte über die besuchten Orte. Viel Vergnügen bei der Wanderung! Franco Ghitti (Projekt: Studio geom. Franco Ghitti - Gargnano Übersetzung: Doris Spohr)

Entlang des Wanderweges bieten Euch Informationstafeln alles Wissenswerte über die besuchten Orte. Viel Vergnügen bei der Wanderung! Franco Ghitti (Projekt: Studio geom. Franco Ghitti - Gargnano Übersetzung: Doris Spohr)

Entlang des Wanderweges bieten Euch Informationstafeln alles Wissenswerte über die besuchten Orte. Viel Vergnügen bei der Wanderung! Franco Ghitti (Projekt: Studio geom. Franco Ghitti - Gargnano Übersetzung: Doris Spohr)

Entlang des Wanderweges bieten Euch Informationstafeln alles Wissenswerte über die besuchten Orte. Viel Vergnügen bei der Wanderung! Franco Ghitti (Projekt: Studio geom. Franco Ghitti - Gargnano Übersetzung: Doris Spohr)



Tempo h 5.00



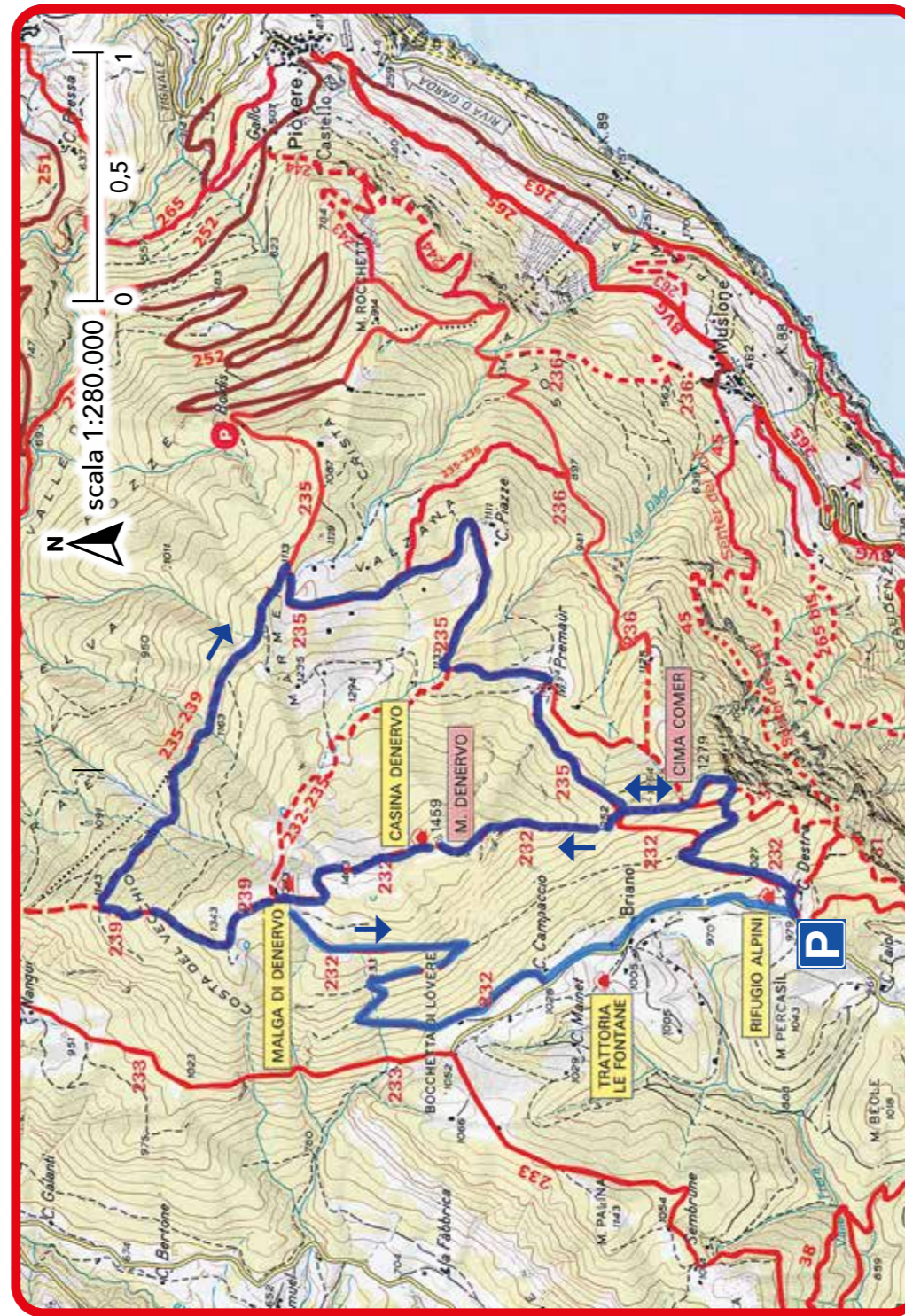
Distanza orizzontale 10,50 km



Dislivello salita 750 mt



Dislivello discesa 750 mt



COMUNE DI GARGNANO (BS) - LAGO DI GARDA

GIRO DEL MONTE DENERVO

LUOGO DI MAGICHE ATMOSFERE



Comune di Gargnano

ITINERARIO

5



ASSOCIAZIONE PRO LOCO GARGNANO
Via Roma N. 45 - Gargnano (BS)
Tel. +39 0365042100 - Cell. +39 3486591447
www.thisisgargnano.it - info@thisisgargnano.it



Chiamate di emergenza 112



LE MAGIE DEL MONTE DENERVO

Nel nostro vastissimo entroterra vi sono zone che, pur presentando molteplici interessi, sono solo sfiorate dal turismo. Il **monte Denervo** è una di queste: se ne è sempre stato parlato, a cavallo tra il lago e i monti, non facilmente raggiungibile dai paesi sul lago.

Questo rilievo, visto in distanza non ha un aspetto imponente, in apparenza si presenta come una gobba coperta da boschi, eppure è il luogo che per varietà e ampiezza di panorami, per la presenza della straordinaria faggeta sulla sommità e per le significative testimonianze di architetture rurali, riserva le maggiori sorprese.

Da **Briano** si seguono i cartelli con il **segnavia N. 232** lasciando l'auto in prossimità di **baita Alpini**. Al bivio nel bosco, posto dopo 20 minuti di cammino, chi lo desidera può prendere la deviazione per raggiungere la propaggine di **Cima Comer** (si allunga il percorso di circa mezz'ora, ma ne vale la pena, la vista da qui è spettacolare - **segnavia N. 231**); proseguendo il cammino, sia che si scelga la via diretta che la deviazione, si tocca la bocchetta di **Preamaur** e si continua per il monte Denervo risalendo il costone caratterizzato a tratti dai tipici "campi solcati" (rocce scavate dall'acqua, in similitudine con i solchi di un aratro) giungendo infine al punto sommitale (cima lato sud).

Proseguendo, dopo il punto panoramico, si passa di fianco al rustico composto da due piccole stalle con soprastante casera (termine locale che identifica l'edificio per la lavorazione del formaggio) e successivamente si scende alla più ampia malga, edifici risalenti al secolo XVI°, costruiti con maestria impiegando le pietre locali. Da qui, non senza aver prima visitato la monumentale faggeta, seguendo il **percorso base**, si ritorna continuando sul **segnavia N. 232 (indicazioni Briano)** e si ridiscende per un lungo tratto su bel sentiero nel bosco per riportarci al punto di partenza (circa 3 ore di cammino effettivo - D+ 450 metri, circa 3,30 ore con la deviazione a cima Comer).

Per i più allenati

Dalla malga, chi vuole può proseguire per effettuare il giro completo, che si addentra nella zona più appartata del Denervo. Alla malga si punta verso nord, seguendo le segnalazioni

dei **N. 239** prima e **N. 235** poi, che vi conducono lungo il **Senter del Vecc** (bellissimi anche qui i boschi) e in successione alle località **Valzana, Piazze** e **Preamaur**. Da quest'ultima località, si risale alla bocchetta omonima e si torna al punto di partenza. In questo caso sono circa **5 le ore di cammino**, con un dislivello complessivo in salita di circa 700 metri.

Per facilitare l'orientamento, oltre ai **segnavia CAI**, tenete d'occhio la cartellonistica dedicata che vi accompagnerà con cartelli color rosso e con spiegazioni lungo il tragitto.

Nell'escursione, ad anello, si segnalano i punti panoramici sulla sommità del Denervo, prossimi tra loro ma alquanto differenti; **cima sud**, con vista spettacolare sul lago e sui monti che lo contornano, **cima nord**, con fantastica visuale sulla catena di monti e vallate che digradano verso il gruppo **Tombea Caplone**. Più distanti



e visibili solo nelle giornate terse, le Prealpi che fanno da contorno alle vette dell'Adamello e alle Dolomiti del Brenta; magici gli ambienti della **storica faggeta**, con esemplari tra i più monumentali d'Italia; **tipiche le architetture delle storiche malghe**; suggestiva e accogliente l'ampia radura nella località **Piazze**, con una rustica cappella e la tipica abitazione di villeggiatura padronale, risalente a fine 1800.

Lungo il percorso, pannelli informativi vi forniranno maggiori nozioni ed informazioni sui luoghi visitati.

Buona passeggiata! **Franco Ghitti**.

(Curatore del progetto: *studio geom. Franco Ghitti-Gargnano*)

THE MAGIC OF THE DENERVO MOUNTAIN

The hinterland is a vast area and even though there are a lot of interesting things, it is really only for minimal tourism. The Denervo mountain is one of these areas and has always been rather secluded, it would have been difficult to reach the areas around the lake on horseback.

This point seen from a distance is not terribly impressive, it looks like a hump that is covered in forests. It is a place that has variety and panoramic spaciousness, an extraordinary beech forest on its summit and important examples of rural architecture, in other words it is full of surprises.

From **Briano** follow the signposts with **N.232**, leaving the car near the **Alpine Huts**. At the fork in the wood which is reached after a 20 min. walk, those who would like to do so can take the diversion to reach the offshoot of the **Comer Peak** (it adds about half an hour, but it is worth it, the view from there is spectacular – signpost **N.231**); carrying on with the walk, whether you choose to go directly or via the deviation, you come

to the small opening to **Preamaur** and you continue towards the Denervo mountain by going up the ridge which is characterised here and there by typical "campi solcati" (furrowed fields) (rocks that have been dug into by water like the furrows of a plough) and finishing at the summit (southern side of the peak),

Continuing from this panoramic point you will pass a cottage that consists of two small cowsheds with a dairy above (a term used to indicate a building for making cheese) and after that you go down to the larger hut, the one that goes back to the XVI cent. and which is made of local stone. From here, having looked at the marvellous beech forest and following the lower route, you come back to signpost **N.232 (indication Briano)** and you continue down for quite a while through the wood to bring us back to where we started (roughly 3 hours walk – height difference +450 metres, or 3,30 hours with the deviation to the Comer Peak).

For the fitter ones :

From the malga (the hut) you could continue to do a complete circle which goes into the most secluded area of the Denervo. From the hut you turn towards the north, following signpost **N.239** first and then **N.235**, which will take you along the **Senter del Vecc** (the woods here are lovely too) and after that to the **Valzana, Piazze** and **Preamaur** areas. From the last one you go up to the opening with the same name and you return to where you started. In this case it will be a 5 hour walk, with a height difference of about +700 metres.

To help you orientate, apart from the sign CAI, keep an eye out for the special red coloured signs with explanations, all along the journey.



In this ring shaped excursion there are several panoramic points on the Denervo summit, all close together but all very different : the **south peak** has a spectacular view of the lake and its surrounding mountings, the **north peak** has a fantastic view of the mountain chain and valleys that slope down towards **Tombea Caplone**. Further away and only visible on very clear days are the pre-alps that surround the peaks of the **Adamello** and the **Brenta Dolomites**, the wonderful environments of the ancient beech forests with some of the most monumental specimens in Italy, **the typical architecture of the ancient huts**; the lovely and welcoming large clearing in the **Piazze locality**, with a rustic chapel and the typical master's abode that goes back to late 1800. Along the path you will find boards giving more information.

Have a good walk. **Franco Ghitti**

(Trustee of the project: *studio geom. Franco Ghitti-Gargnano / Translation by Marijke Curtis*)

DER ZAUBER DES MONTE DENERVO

In unserem weit ausgedehnten Hinterland gibt es Landschaften, die unter vielen Aspekten interessant und doch noch kaum vom Tourismus berührt sind. Der **Monte Denervo** ist ein Beispiel dafür. Er lag immer abseits zwischen dem See und den Bergen und war auch nicht leicht erreichbar von den Ortschaften am See. Diese Erhebung, aus der Ferne gesehen, bietet keinen eindrucksvollen Anblick, erscheint sie doch wie ein mit Wald und Gebüsch bedeckter Bergbuckel. Und doch ist der Denervo ein Ort, der die größten Überraschungen bietet wegen seiner vielfältigen und ausgedehnten Aussichtspunkte, seines einzigartigen Buchenwaldes auf den Berghöhen und der Zeugnisse einer bäuerlichen Architektur.

In **Briano** lässt man das Auto in der Nähe der **Baita Alpini** (Berghütte des Alpenvereins) stehen und folgt den Schildern mit dem **Wegzeichen N.232**. An der Berghütte vorbei erreicht man nach 20 Minuten Aufstieg eine Weggabelung. Hier kann man einen Abstecher von einer halben Stunde zur **Cima Comer** machen (Wegzeichen **N.231**; lohnenswert, da spektakuläre Aussicht). Weiter auf dem Wanderweg (auch der Umweg zum Comer führt wieder zum **N.232**) erreicht man **Preamaur**,

